







**COMUNE** DI MARSALA



COMUNE DI SALEMI



COMUNE DI **Mazara del Vallo** 

OGGETTO:

Progetto di realizzazione di un parco eolico della potenza di 39.6 MW denominato "CE PARTANNA II" situato nei comuni di Marsala, Salemi e Mazara del Vallo provincia di Trapani (TP)

**ELABORATO:** 

# ANALISI DELLE RICADUTE SOCIO - OCCUPAZIONALI



#### PROPONENTE:



C.F. e n. iscriz. REG. IMPR.: 16805241003

REA: RM\_1676856 PEC: aewind.quarta@legalmail.it

#### PROGETTAZIONE:

Ing. Carmen Martone Iscr. n.1872 Ordine Ingegneri Potenza C.F MRTCMN73D56H703E



Geol, Raffaele Nardone Iscr. n. 243 Ordine Geologi Basilicata C.F NRDRFL71H04A509H

EGM PROJECT S.R.L. VIA VERRASTRO 15/A 85100- POTENZA (PZ) P.IVA 02094310766 REA PZ-206983

Livello prog.	Cat. opera	N°. prog.elaborato	Tipo elaborato	N° foglio/Tot. fogli	Nome	file	Scala
PD	I.IE	12	R		RS06REL001	2A0.PDF	r
REV. DATA		DESCRIZION	DESCRIZIONE		VERIFICATO	APPROVATO	
00	APRILE 20	023	Emissione		+	Ing. Carmen Martone EGM Project	Ing. Carmen Martone EGM Project



DATA: MARZO 2023 Pag. 1 di 17

#### ANALISI DELLE RICADUTE SOCIO-OCCUPAZIONALI

# Sommario

1.	PREMESSA	2
2.	DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO	3
3.	RICADUTE OCCUPAZIONALI	8
4.	IMPIANTO EOLICO: Analisi ricadute sociali, occupazionali ed economiche	15
4.1	Occupazione: unità lavorative	16
4.2	Ricadute economiche	17
5.	CONCLUSIONI	17
In	dice delle Figure	
J	Figura 1 - Inquadramento area parco eolico su base ortofoto	4
]	Figura 2 - Inquadramento area parco eolico su catastale	5
]	Figura 3 - Inquadramento area parco e sottostazione su CTR	6
]	Figura 4 - Inquadramento area parco e sottostazione su IGM	7
	Figura 5 – Ricadute occupazionali dello sviluppo delle FER nel 2020	
]	Figura 6 - Potenza lorda degli impianti di produzione elettrica da FER installati in Italia	11
	Figura 7 - Numero e potenza degli impianti eolici nelle regioni	
]	Figura 8 - Potenza installata in rinnovabili (MW) nel settore elettrico (fonte GSE)	14
]	Figura 9 - Stima delle ULA temporanee a sinistra e permanenti a destra nel settore FER nel setto	re
6	eletrico (fonte GSE)	14
]	Figura 10 - Stima delle ULA temporanee a sinistra e permanenti a destra nel settore FER nel setto	re
$\epsilon$	eletrico per regione (fonte GSE).	15









DATA: MARZO 2023 Pag. 2 di 17

#### ANALISI DELLE RICADUTE SOCIO-OCCUPAZIONALI

### 1. PREMESSA

Nel 2020 gli impieghi di fonti rinnovabili di energia (FER) hanno trovato ampia diffusione in Italia sia per la produzione di energia elettrica, sia per la produzione di calore (settore termico), sia infine in forma di biocarburanti (settore dei trasporti). Per quanto riguarda il settore elettrico, le stime preliminari TERNA-GSE indicano per il 2020 una produzione elettrica da fonti rinnovabili intorno a 116 TWh, in lieve aumento rispetto all'anno precedente (+0,2%); l'incidenza della quota FER sul Consumo Interno Lordo di energia elettrica (CIL), per il quale si stima invece una flessione di circa 18 TWh rispetto al 2019, aumenterebbe dal 35,1% al 37,2%. La fonte idraulica, che si conferma quella maggiormente utilizzata in Italia (40% della generazione complessiva da FER), registra un incremento intorno a +1%; aumenta anche la fonte solare, in misura più rilevante (+5,3%), mentre si riduce sensibilmente la produzione da fonte eolica (-7,4%). La fonte geotermica e le bioenergie si attestano, invece, su produzioni simili a quelle rilevate nel 2019.

Questa relazione ha lo scopo di fornire un'analisi delle ricadute socio occupazionali di un impianto eolico da realizzare in territorio di potenza nominale pari a 39.6 MW.

La società che chiede l'installazione dell'impianto è la società AEI WIND PROJECT IV S.R.L. con sede a Roma in Via Vincenzo Bellini n. 22.

Nel processo delle analisi per la definizione delle ricadute dell'impianto eolico sul contesto locale, si è tenuto conto di tutte le tematiche relative all'indotto creato, sia in fase di progettazione, che di realizzazione, che di esercizio dell'impianto stesso.

L'obiettivo è di verificare l'accessibilità a queste opportunità lavorative delle persone residenti nei comuni di Marsala, Salemi e Calatafimi-Segesta (TP).







DATA: MARZO 2023 Pag. 3 di 17

#### ANALISI DELLE RICADUTE SOCIO-OCCUPAZIONALI

### 2. DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO

Il sito oggetto dello studio è situato in provincia di Trapani (TP), nei comuni di Marsala, Salemi e Mazara del Vallo.

L'area di progetto su cui verrà realizzato il parco eolico è caratterizzata da orografia tipica delle zone collinari della zona, priva di complicazioni eccessive e con un'altezza media compresa tra 130 e 150 metri sul livello del mare.

Le turbine eoliche saranno posizionate in modo omogeneo, in direzione perpendicolare al vento prevalente N-NW.

Per effettuare una localizzazione univoca dei terreni sui quali insiste il parco eolico, di seguito si riportano le cartografie riguardanti:

- sovrapposizione del parco eolico su ortofoto (figura 1);
- sovrapposizione del parco eolico su catastale (figura 2);
- sovrapposizione del parco eolico su CTR (figura 3);
- sovrapposizione del parco eolico su IGM (figura 4).







DATA: MARZO 2023 Pag. 4 di 17

### ANALISI DELLE RICADUTE SOCIO-OCCUPAZIONALI

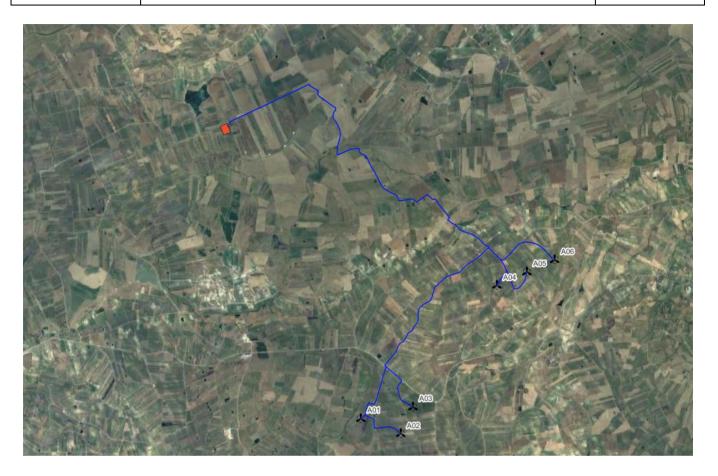


Figura 1 - Inquadramento area parco eolico su base ortofoto





DATA: MARZO 2023 Pag. 5 di 17

### ANALISI DELLE RICADUTE SOCIO-OCCUPAZIONALI

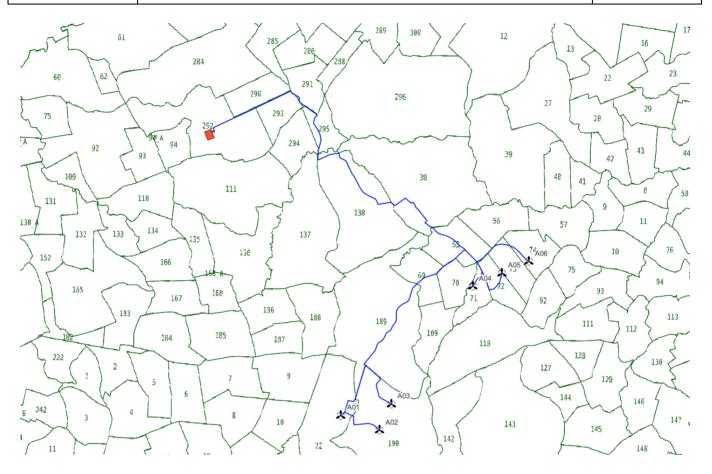


Figura 2 - Inquadramento area parco eolico su catastale





DATA: MARZO 2023 Pag. 6 di 17

### ANALISI DELLE RICADUTE SOCIO-OCCUPAZIONALI

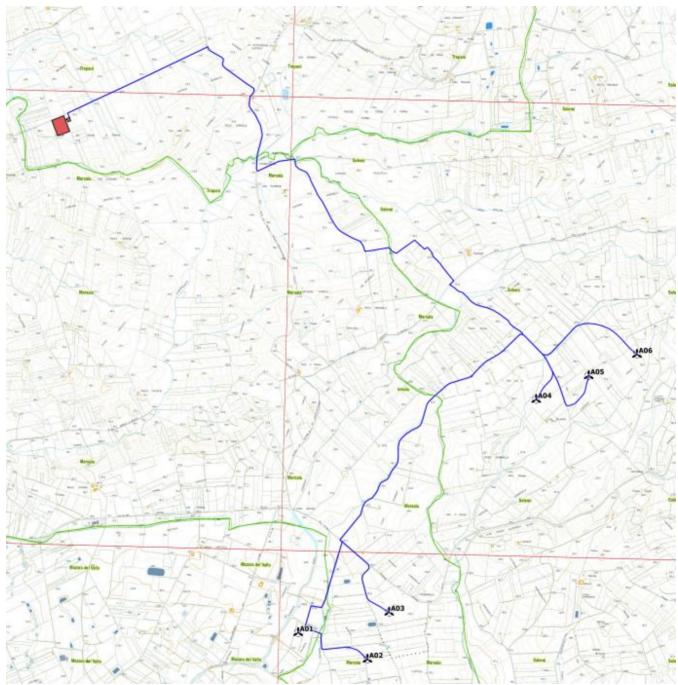


Figura 3 - Inquadramento area parco eolico e sottostazione su CTR







DATA: MARZO 2023 Pag. 7 di 17

#### ANALISI DELLE RICADUTE SOCIO-OCCUPAZIONALI

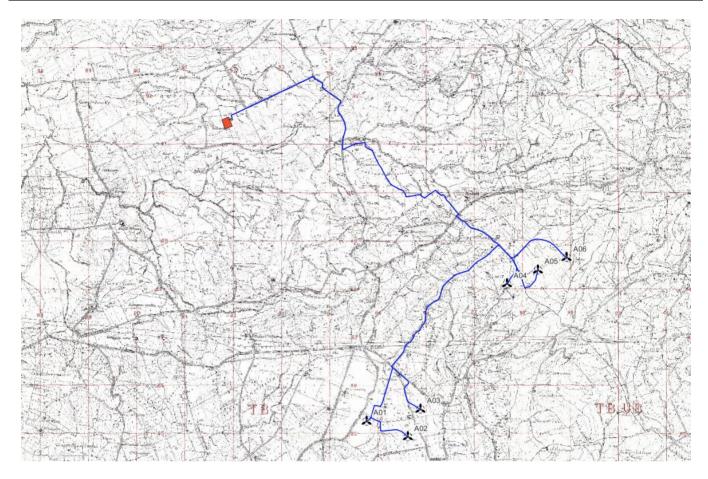


Figura 4 - Inquadramento area parco eolico e sottostazione su IGM

Il parco eolico per la produzione di energia elettrica oggetto di studio avrà le seguenti caratteristiche:

- potenza installata totale: 39.6 MW;
- potenza della singola turbina: 6.6 MW;
- n. 6 turbine;
- n. 1 "Cabina di trasformazione Utente 30kV/36kV":
- n.1 SSE Lato Utente "Partanna 2".

I fogli e le particelle interessati dall'istallazione dei nuovi aerogeneratori sono sintetizzati nella Tabella seguente.







DATA: MARZO 2023 Pag. 8 di 17

#### ANALISI DELLE RICADUTE SOCIO-OCCUPAZIONALI

Aerogeneratore	Foglio	Particella		
A01	22	479		
A02	190	455		
A03	190	215		
A04	71	791		
A05	72	15		
A06	74	41		

Tabella 1 – Fogli e particelle aerogeneratori

### 3. RICADUTE OCCUPAZIONALI

Le stime GSE (Gestore dei Servizi Energetici) mostrano che nel 2020 gli investimenti in nuovi impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica sono in calo rispetto a quelli rilevati nel 2019, con valori intorno a 1,1 miliardi di euro. Anche per quanto riguarda il settore termico gli investimenti mostrano una lieve flessione rispetto al 2019, attestandosi intorno a 2,7 miliardi di euro. Secondo valutazioni preliminari, le ricadute occupazionali legate alla costruzione e installazione degli impianti si attestano nel 2020 intorno a 7.700 Unità di Lavoro per le FER elettriche e a 24.100 per le FER termiche. L'occupazione legata alla gestione e manutenzione degli impianti esistenti rimane su livelli simili nei due anni presi in esame.

Riguardo alla realizzazione dell'impianto, altro fattore da non sottovalutare, quando si effettuano le stime dell'impatto economico e occupazionale, è il fatto della nascita e crescita di un piccolo indotto attorno all'impianto eolico: la manutenzione delle apparecchiature, il controllo e sorveglianza della struttura, compresa la parte di sottostazione elettrica, infatti, rendono necessario prevedere delle figure professionali presenti nell'area, in grado di saper gestire al meglio le problematiche e poter risolvere le emergenze con interventi mirati o attivando una squadra specialistica di intervento.

Il GSE ha sviluppato un modello di calcolo per stimare le ricadute economiche e occupazionali connesse alla diffusione delle fonti rinnovabili in Italia.

Non bisogna infatti sottovalutare che, le persone che partecipano alla costruzione di un impianto simile acquisiscono una specializzazione tale da potersi poi in qualche modo rivedere anche su mercati e/o impianti diversi.

Il modello si basa sulle matrici delle interdipendenze settoriali opportunamente integrate e affinate con dati statistici e tecnico-economici prodotti dal GSE. Le matrici sono attivate da vettori di spesa ottenuti



PROGETTAZIONE:





DATA: MARZO 2023 Pag. 9 di 17

#### ANALISI DELLE RICADUTE SOCIO-OCCUPAZIONALI

dalla ricostruzione dei costi per investimenti e delle spese di esercizio e manutenzione (O&M). L'analisi dei flussi commerciali con l'estero, basata in parte sull'indagine PRODCOM pubblicata da Eurostat, permette di tenere conto delle importazioni che in alcuni settori hanno un peso rilevante.

I risultati del monitoraggio riguardano le ricadute economiche, in termini di investimenti, spese O&M e valore aggiunto, e occupazionali, temporanee e permanenti, dirette e indirette.

L'occupazione può intendersi di tipo 'permanente' e si riferisce agli addetti impiegati per tutta la durata del ciclo di vita del bene (es: fase di esercizio e manutenzione degli impianti).

Mentre l'occupazione temporanea indica gli occupati nelle attività di realizzazione di un certo bene, che rispetto all'intero ciclo di vita del bene hanno una durata limitata (es. fase di installazione degli impianti). Le ricadute occupazionali sono distinte in dirette, riferite all'occupazione direttamente imputabili al settore oggetto di analisi, e indirette, relative ai settori fornitori dell'attività analizzata sia a valle sia a monte. Le prime sono date dal numero di addetti direttamente impiegati nel settore oggetto di analisi (es: fasi di progettazione degli impianti, costruzione, installazione), le seconde sono date dal numero di addetti indirettamente correlati alla produzione di un bene o servizio e includono gli addetti nei settori "fornitori" della filiera sia a valle sia a monte.

L'occupazione stimata non è da intendersi in termini di addetti fisicamente impiegati nei vari settori, ma di ULA (Unità di Lavoro), che indicano la quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno. Di conseguenza è importante tenere presente che le apparenti variazioni che si possono riscontrare tra un anno e l'altro non corrispondono necessariamente ad un aumento o a una diminuzione di "posti di lavoro", ma ad una maggiore o minore quantità di lavoro richiesta per realizzare gli investimenti o per effettuare le attività di esercizio e manutenzione specifici di un certo anno.

Una ULA rappresenta la quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno, ovvero la quantità di lavoro equivalente prestata da lavoratori a tempo parziale trasformate in unità lavorative annue a tempo pieno. Ad esempio, un occupato che abbia lavorato un anno a tempo pieno nella attività di installazione di impianti FER corrisponde a 1 ULA. Un lavoratore che solo per metà anno si sia occupato di tale attività (mentre per la restante metà dell'anno non abbia lavorato oppure si sia occupato di attività di installazione di altri tipi di impianti) corrisponde a 0,5 ULA attribuibili al settore delle FER. Per definizione il modello valuta la quantità di lavoro correlata alle attività oggetto di analisi, quindi è del tutto estranea dal modello qualsiasi considerazione sulle dinamiche inerenti settori che potrebbero essere







DATA: MARZO 2023 Pag. 10 di 17

#### ANALISI DELLE RICADUTE SOCIO-OCCUPAZIONALI

considerati concorrenti (es. industria delle fonti fossili). Il modello si può però applicare anche a tali altri settori, valutando dunque l'andamento della relativa intensità di lavoro. Non è però semplice stabilire eventuali correlazioni e relazioni di causa ed effetto tra le dinamiche osservate nell'intensità di lavoro di settori affini.

Tecnologia	Investimenti (mln €)	Spese O&M (mln €)	Valore Aggiunto generato per l'intera economia (mln €)	Occupati temporanei diretti+indiretti (ULA)	Occupati permanenti diretti+indiretti (ULA)
Fotovoltaico	807	393	668	5.187	6.160
Eolico	123	328	308	853	3.807
Idroelettrico	176	1.055	893	1.610	11.939
Biogas	1	538	416	7	5.953
Biomasse solide	8	604	270	73	3.764
Bioliquidi	2	557	115	16	1.626
Geotermoelettrico	-	59	44	-	600
Totale	1.117	3.534	2.713	7.746	33.850

Figura 5 – Ricadute occupazionali dello sviluppo delle FER nel 2020

Tra il 2006 e il 2020 la potenza efficiente lorda degli impianti di produzione elettrica da FER installati in Italia è aumentata da 21.332 MW a 56.586 MW, per una variazione complessiva di 35.254 MW e un tasso di crescita medio annuo pari al 7,2%; gli anni caratterizzati da incrementi maggiori sono il 2011 e il 2012. La potenza installata complessiva degli impianti entrati in esercizio nel corso del 2020 è pari a 1.091 MW.







DATA: MARZO 2023 Pag. 11 di 17

#### ANALISI DELLE RICADUTE SOCIO-OCCUPAZIONALI

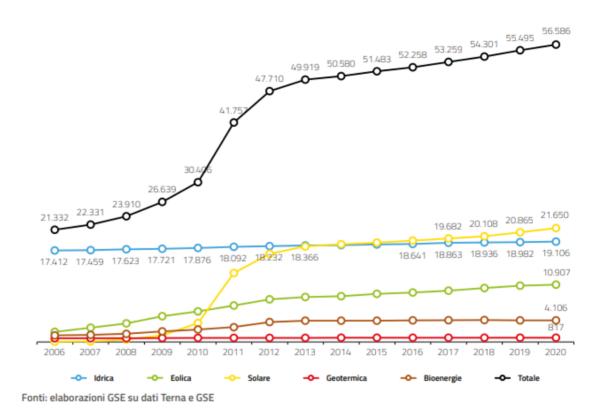


Figura 6 - Potenza efficiente lorda degli impianti di produzione elettrica da FER installati in Italia

Quale ricaduta sociale primaria, si segnala il forte valore etico della scelta di un'energia che deriva da una fonte rinnovabile e quindi totalmente ecologica. L'impatto, infatti, contribuirà autonomamente al processo di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sull'eolico.







DATA: MARZO 2023 Pag. 12 di 17

#### ANALISI DELLE RICADUTE SOCIO-OCCUPAZIONALI

	20	2019		2020		Var % 2020/2019	
Regione	Numero Impianti	Potenza (MW)	Numero Impianti	Potenza (MW)	Numero Impianti	Potenza (MW)	
Piemonte	18	18,8	18	18,8	0,0	0,0	
Valle d'Aosta	5	2,6	5	2,6	0,0	0,0	
Lombardia	10	0,0	11	0,1	10,0	16,7	
Provincia Autonoma di Trento	9	0,1	8	0,1	-11	-21,3	
Provincia Autonoma di Bolzano	1	0,3	2	0,3	100,0	1,0	
Veneto	15	13,4	15	13,4	0,0	0,0	
Friuli Venezia Giulia	5	0,0	5	0,0	0,0	0,0	
Liguria	33	56,5	34	65,9	3,0	16,6	
Emilia Romagna	72	45,0	72	45,0	0,0	0,0	
Toscana	123	143,3	119	143,2	-3,3	-0,0	
Umbria	25	2,1	24	2,1	-4,0	-0,2	
Marche	51	19,5	51	19,5	0,0	0,0	
Lazio	68	71,3	66	71,3	-2,9	-0,0	
Abruzzo	45	255,1	45	269,5	0,0	5,7	
Molise	79	375,9	79	375,9	0,0	0,0	
Campania	616	1.734,7	618	1.742,8	0,3	0,5	
Puglia	1.168	2.571,2	1.176	2.643,1	0,7	2,8	
Basilicata	1.413	1.293,0	1.417	1.293,3	0,3	0,0	
Calabria	415	1.163,4	418	1.187,2	0,7	2,0	
Sicilia	880	1.893,5	883	1.925,2	0,3	1,7	
Sardegna	593	1.054,9	594	1.087,5	0,2	3,1	
ITALIA	5.644	10.714,8	5.660	10.906,9	0,3	1,8	

Fonte: Terna

Figura 7 - Numero e potenza degli impianti eolici nelle regioni

La SEN prevede 175 miliardi di € di investimenti aggiuntivi (rispetto allo scenario BASE) al 2030. Gli investimenti previsti per fonti rinnovabili ed efficienza energetica sono oltre l'80%. Per le FER sono previsti investimenti per circa 35 miliardi di €. Si tratta di settori ad elevato impatto occupazionale ed innovazione tecnologica.

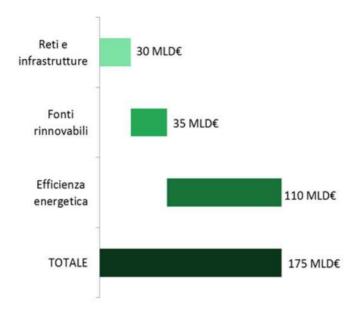






DATA: MARZO 2023 Pag. 13 di 17

#### ANALISI DELLE RICADUTE SOCIO-OCCUPAZIONALI



- Fotovoltaico ed eolico: quasi competitivi, guideranno la transizione.
- Idroelettrico: si dovrà principalmente mantenere in efficienza l'attuale parco impianti, cui si aggiungerà un contributo dai piccoli impianti.
- Bioenergie: programmate verso usi diversi (ad es. biometano nei trasporti) per ottimizzare le risorse. Favoriti i piccoli impianti connessi all'economia circolare
- Altre tecnologie innovative: sostegno con strumenti dedicati

Dati gli investimenti e supponendo che l'intensità di lavoro attivata nei diversi settori dell'economia rimanga grosso modo costante nel tempo, il GSE ha stimato che gli investimenti in nuovi interventi di efficienza energetica potrebbero attivare come media annua del nel periodo 2018-2030 circa 101.000 occupati, la realizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da FER potrebbe generare una occupazione media annua aggiuntiva di circa 22.000 ULA temporanee; altrettanti occupati potrebbero essere generati dalla realizzazione di nuove reti e infrastrutture. Il totale degli investimenti aggiuntivi previsti dalla SEN potrebbe quindi attivare circa 145.000 occupati come media annua nel periodo 2018 - 2030.

Come si evince dalle immagini seguenti, dal 2013 al 2021 il trend delle nuove installazioni è in crescita, in primis per i settori eolico e fotovoltaico. Nel 2020, tale trend ha subito una battuta d'arresto legata agli effetti della pandemia. Nel 2021 si stima che siano stati investiti circa 2 miliardi di euro in nuovi impianti di produzione di energia elettrica da FER, con un aumento del 79% rispetto al 2020.







DATA: MARZO 2023 Pag. 14 di 17

#### ANALISI DELLE RICADUTE SOCIO-OCCUPAZIONALI

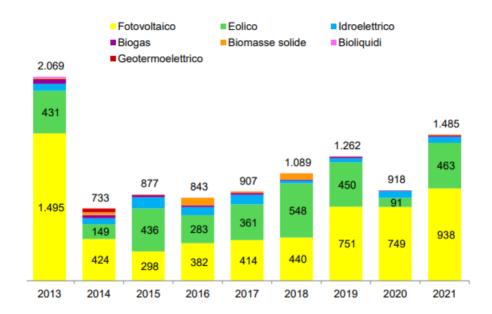


Figura 8 - Potenza installata in rinnovabili (MW) nel settore elettrico (fonte GSE)

Le ricadute occupazionali temporanee dirette e indirette (occupati legati alla costruzione e installazione dei nuovi impianti) riflettono l'andamento degli investimenti. Nel 2021 si stimano circa 14 mila ULA dirette e indirette. Gli occupati permanenti diretti e indiretti (legati alla gestione e manutenzione degli impianti esistenti) hanno mostrato un incremento di circa 7.000 ULA dirette e indirette tra il 2013 e il 2021, a seguito della progressiva diffusione degli impianti per la produzione di energia elettrica da FER.

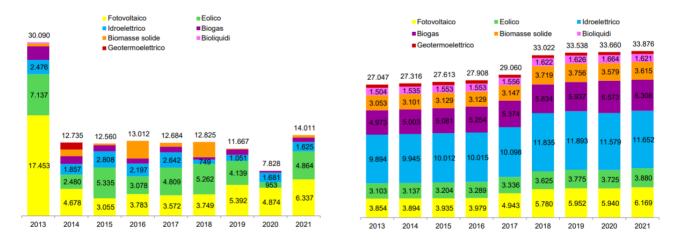


Figura 9 - Stima delle ULA temporanee a sinistra e permanenti a destra nel settore FER nel settore eletrico (fonte GSE)







DATA: MARZO 2023 Pag. 15 di 17

#### ANALISI DELLE RICADUTE SOCIO-OCCUPAZIONALI

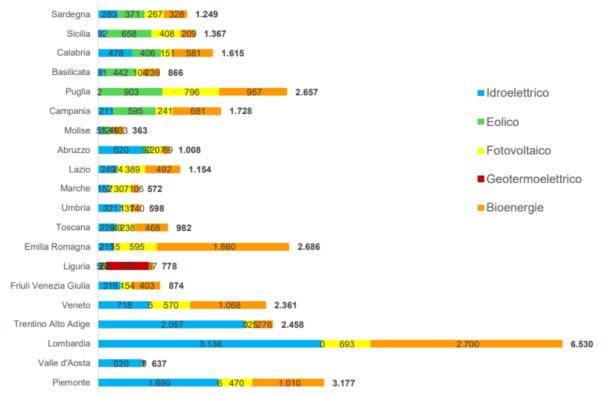


Figura 10 - Stima delle ULA temporanee a sinistra e permanenti a destra nel settore FER nel settore eletrico per regione (fonte GSE)

# 4. IMPIANTO EOLICO: Analisi ricadute sociali, occupazionali ed economiche

Con la realizzazione dell'impianto eolico CE PARTANNA II della potenza di 39.6 MW, si intende conseguire un significativo contributo energetico in ambito di produzione di energia elettrica, mediante il ricorso alla fonte energetica rinnovabile rappresentata dal vento.

Il ricorso a tale tecnologia nasce dall'esigenza di coniugare:

- la compatibilità con esigenze di tutela ambientale;
- un risparmio di combustibile fossile;
- una produzione di energia elettrica senza emissioni di sostanze inquinanti.

Oltre ai benefici di carattere ambientale per cui la realizzazione dell'impianto comporta un forte contributo, l'iniziativa della realizzazione dell'impianto eolico ha una importante ripercussione a livello







DATA: MARZO 2023 Pag. 16 di 17

#### ANALISI DELLE RICADUTE SOCIO-OCCUPAZIONALI

occupazionale ed economico considerando tutte le fasi, dalle fasi preliminari di individuazione delle aree a quelle legate all'ottenimento delle autorizzazioni, dalla fase di realizzazione, a quelle di esercizio e manutenzione durante tutti gli anni di produzione.

#### 4.1 Occupazione: unità lavorative

Come descritto al paragrafo precedente, possiamo assumere i seguenti parametri sintetici relativi alla fase di Realizzazione e alla fase di Esercizio e manutenzione (O&M):

- Realizzazione Unità lavorative annue (dirette e indirette)
- O&M Unità lavorative annue (dirette e indirette)

La realizzazione, la gestione ed esercizio dell'impianto in progetto comporterà delle ricadute positive sul contesto occupazionale locale. Infatti, sia per le operazioni di cantiere che per quelle di manutenzione e gestione delle varie parti di impianto, è previsto l'impiego in larga parte, compatibilmente con la reperibilità delle professionalità necessarie, risorse locali.

In particolare, per la fase di cantiere si stima di utilizzare, compatibilmente con il quadro economico di progetto, per le varie lavorazioni le seguenti categorie professionali:

- lavori di preparazione del terreno e movimento terra: ruspisti, camionisti, gruisti, topografi, ingegneri/architetti/geometri;
- lavori civili (strade, recinzione, cabine): operai generici, operai specializzati, camionisti, carpentieri, saldatori;
- lavori elettrici (cavidotti, quadri, cablaggi, rete di terra, cabine): elettricisti, operai specializzati, camionisti, ingegneri;

Anche l'approvvigionamento dei materiali ad esclusione delle apparecchiature complesse, verrà effettuato per quanto possibile nel bacino commerciale locale dell'area di progetto.

Successivamente, durante il periodo di normale esercizio dell'impianto, verranno utilizzate maestranze per la manutenzione, la gestione/supervisione dell'impianto, nonché ovviamente per la sorveglianza dello stesso.

Alcune di queste figure professionali saranno impiegate in modo continuativo, come ad esempio il personale di gestione/supervisione tecnica e di sorveglianza.



PROGETTAZIONE:





DATA: MARZO 2023 Pag. 17 di 17

#### ANALISI DELLE RICADUTE SOCIO-OCCUPAZIONALI

Altre figure verranno impiegate occasionalmente a chiamata al momento del bisogno, ovvero quando si presenta la necessità di manutenzioni ordinarie o straordinarie dell'impianto.

#### 4.2 Ricadute economiche

Il mercato delle rinnovabili conosce una fase ormai matura ed è quindi facile reperire sul territorio competenze qualificate il cui contributo è sicuramente da considerare come una risorsa per la realizzazione dell'iniziativa in questione, dalla fase di sviluppo progettuale ed autorizzativo fino a quella di esercizio e manutenzione.

Oltre al contributo specialistico e qualificato, le competenze locali giocano un ruolo importante sotto l'aspetto logistico.

#### 5. CONCLUSIONI

Oltre ai benefici di carattere ambientale che scaturiscono dall'utilizzo di fonti rinnovabili, esplicitabili in barili di petrolio risparmiati, tonnellate di anidride carbonica, anidride solforosa, polveri, e monossidi di azoto evitate si hanno anche benefici legati agli sbocchi occupazionali derivanti dalla realizzazione di impianti eolici.

In questa relazione si è effettuata un'analisi delle possibili ricadute sociali, occupazionali ed economiche locali, derivanti dalla realizzazione dell'impianto eolico della potenza di 39.6 MW da ubicare nei Comuni di Marsala, Salemi e Mazara del Vallo in provincia di Trapani.

È importante valutare l'indotto economico che si può instaurare utilizzando le aree e le infrastrutture degli impianti per organizzare attività ricreative, educative, sportive e commerciali, sempre nel rispetto dell'ambiente e del territorio di riferimento.

Si tratta, infine, di aspetti di rilevante importanza in quanto vanno a connotare l'impianto proposto non solo come una modifica indotta al paesaggio, ma anche come nodo di notevoli benefici sia in termini ambientali (riduzione delle emissioni impattanti sulle matrici ambientali), che in termini occupazionali e sociali, perché sorgente di innumerevoli occasioni di crescita e lavoro.



PROGETTAZIONE:

**26**0